



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



**Gruppo Consiliare  
Lega Nord**

Alla c.a. del Presidente  
del Consiglio Regionale

### **Interrogazione a risposta orale**

(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

**Oggetto: In merito all'aggravamento della crisi economica della provincia di Pisa**

#### **Il sottoscritto Consigliere**

##### **Premesso che**

-In questi ultimi anni si è assistito alla scomparsa progressiva di interi settori manifatturieri, industrie metalmeccaniche, calzaturiere, mobilifici, concerie, aziende agricole, allevamenti, confezioni, attività commerciali, cosa che ha determinato una diminuzione di ricchezza prodotta sul territorio, e un aumento della disoccupazione e dello stato di indigenza delle famiglie;

##### **Considerato che**

-è ormai noto che la Costa toscana ha un calo di ricchezza pro-capite che tocca circa il 40%;

-il crescente clima di incertezza che ritorna ad avvolgere l'economia mondiale, europea, nazionale e regionale, produce uno stato di pericolosità tale da portare i nostri imprenditori ad abbandonare la forma di investimenti e a tenere un atteggiamento di avversione al rischio di impresa;

##### **Tenuto conto che**

-nella situazione attuale le banche da tempo non concedono più finanziamenti sufficienti alle attività produttive;

-anche la Provincia di Pisa soffre le carenze e le deficienze strutturali del modello di sviluppo toscano che non riesce ad utilizzare in modo soddisfacente le risorse lavorative presenti ed ha subito, nel corso degli anni, un processo di deindustrializzazione maggiormente accentuato rispetto alle altre regioni, senza, al contempo, individuare una strategia post-industriale in grado di individuare delle nuove filiere di sviluppo in settori del tutto nuovi che si stanno timidamente profilando all'orizzonte;

### **Osservato che**

-il programma di sviluppo regionale 2016-2020 è definito come un piano per consolidare la ripresa economica, parlando genericamente di “obiettivi europei” e di un progetto di Italia “di mezzo”, ma di fatto, è da ritenere che niente di nuovo è accaduto per quanto riguarda uno specifico e opportuno programma di investimenti che ci risparmiasse la solita polverizzazione degli interventi;

-un primo sommario esame, fa emergere che, ancora una volta, si evidenziano i limiti di una programmazione regionale unitamente alla mancanza di comando e controllo oltre a una rigorosa selezione di idee e progetti prioritari;

-dobbiamo constatare che siamo di fronte a una maggioranza regionale ripiegata su se stessa, incapace di affrontare con piglio innovativo una moderna cultura di governo e il rilancio economico della Toscana e della Provincia di Pisa;

### **Preso atto che**

-il nostro sistema economico si basa sul modello di sviluppo dalle caratteristiche competitive, legate ad esempio allo sviluppo di processi innovativi da parte delle imprese, delle istituzioni operanti nel campo della ricerca presenti nel nostro territorio;

-tutto ciò è la conseguenza di insediamenti industriali ad alta e medio-alta tecnologia, così come di realtà del terziario avanzato operanti in settori hi-tech, ma anche di una forte e qualificata presenza di centri universitari e di insegnamento superiore;

-occorrerebbe un forte rilancio della competitività e della riorganizzazione del territorio capace di dare un segno importante nella direzione di un cambiamento funzionale al rilancio del territorio, come alcune delle linee di politica industriale che fino ad ora sono mancate al sostegno delle PMI manifatturiere, che sono destinate a rimanere il principale tessuto connettivo dell'economia toscana;

-Alla luce di quanto sopra descritto

### **Interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere**

-se non sia il caso di dichiarare, per tali aree, uno stato di crisi complessa, in modo da attirare investimenti e abbassare le tasse per le attività esistenti che con questi provvedimenti potrebbero avere uno sprone al rilancio.

-quali risorse intenda mettere in campo e quali iniziative intenda intraprendere che siano in grado di attrarre finanziamenti aggiuntivi e aiuti economici per rilanciare le aree economiche dell'intera Provincia.

**Roberto Salvini**